

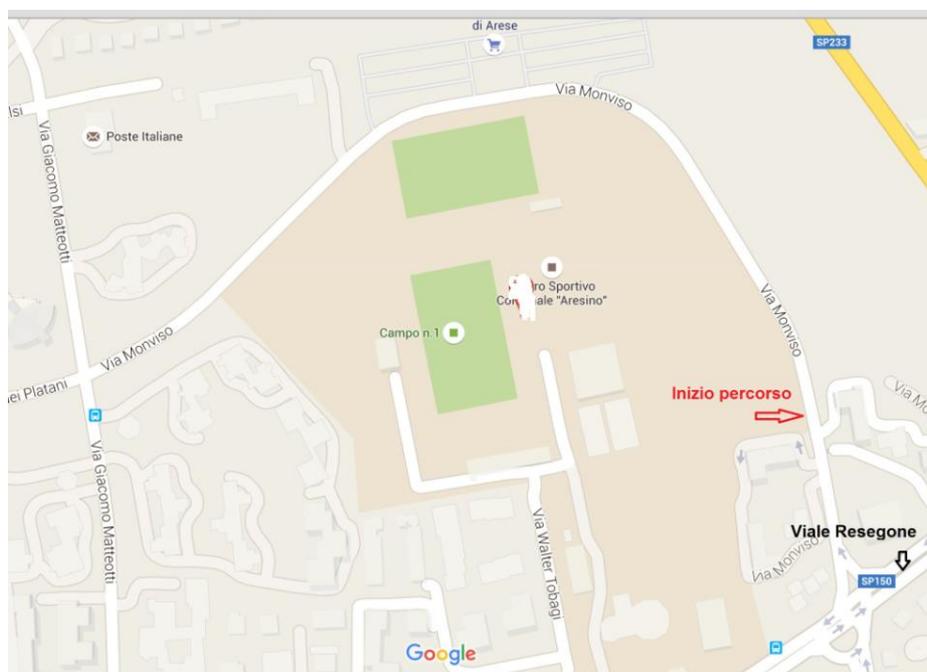
Via Monviso

Da viale Monte Resegone, con un'ampia curva, a via Matteotti, attraversando per un buon tratto il territorio del comune di Bollate (170+235+475x7÷9 m).

Intitolata, nel 1973, alla montagna più alta delle Alpi Cozie (confermata, dopo l'ultimazione, nel 1885).

Si tratta di una via nata, su terreni agricoli, negli anni dell'espansione edilizia di Arese seguita all'insediamento sul territorio dell'Alfa Romeo (1961). Ha avuto un'evoluzione piuttosto complessa e curiosa, forse impensabile nell'Italia dei campanili di solo un secolo prima. La via con questo nome nasce dal viale Monte Resegone per servire, verso Nord, un insieme di condomini e si interrompe dopo 170 m al confine con il comune di Bollate. Più a Nord intanto il viale dei Platani, attraversata la via Matteotti, si estendeva verso Est con andamento sinuoso per aggirare i campi del Centro Sportivo e si interrompeva dopo poco meno di 500 m incontrando un diverso confine con Bollate; per chiudere l'anello mancavano meno di 250 m, tutti in territorio Bollatese.

Verso la metà degli anni Ottanta venne raggiunto un accordo con il comune di Bollate per il passaggio della strada. Nel 2002 al punto più settentrionale della curva veniva raccordato un ampio spiazzo rettangolare adibito a parcheggio e, il sabato, al mercato.



La via Monviso è dotata di 214 alberi suddivisi in 20 specie.

È una bella via che descrive un ampio arco e congiunge via Monte Resegone con via Matteotti. Attraversa aree di notevole interesse pubblico, quali il Centro sportivo e il mercato. Il percorso inizia dalla rotonda su viale Resegone, di fianco alla caserma dei Carabinieri (Foto 1).



Foto 1



Foto 2

Il primo tratto a destra, per circa 200 metri, non presenta alberi su suolo pubblico. Si percorre poi una ciclopedonale, alla cui sinistra si contano 22 **Bagolari** (*Celtis australis*) (Foto 2), fino a raggiungere la rotatoria del Centro Civico realizzata nel 2016.

Il lungo filare di bagolari continua con 7 nuove piante, poi prosegue con altri 21 alberi. A destra si notano quattro **Tigli comuni (ibridi)** (*Tilia X europaea*) seguiti, più avanti, da un filare di 18 alberi della stessa specie. Nell'ampio parterre davanti alle abitazioni sono state messe a dimora tre **Farnie** (*Quercus robur*) (Foto 3).



Foto 3



Foto 4

Proseguendo sulla ciclopedonale si contano altri tre **Bagolari**; da notare che il filare omogeneo, di ben 53 **Bagolari**, è interrotto da un unico **Ciliegio della Virginia** (*Prunus serotina*) (Foto 4). Dopo la successione dei bagolari la fila degli alberi si allunga con 15 **Platani** (*Platanus acerifolia*), fino al termine della via.

Riprendendo il percorso lungo il lato destro del vialetto ciclopedonale, all'altezza del passo carraio di fronte al numero civico 10 si apre un altro ampio *parterre*. Isolato, fa bella mostra di sé un magnifico esemplare di **Bagolaro** con la chioma particolarmente ampia, non comune per dimensione e forma (Foto 5).



Foto 5



Foto 6

Proseguendo nell'ampio spazio di fronte alle abitazioni e dirigendosi verso il parcheggio sul retro della Posta, si notano un grande **Ciliegio della Virginia** (*Prunus serotina*), un folto gruppo di canne di bambù - fra le quali ne spunta una di grande calibro, che supera in altezza un **Ciliegio selvatico** (*Prunus avium*) - poi tre **Cachi** (*Diospyros kaki*) (Foto 6), due **Meli comuni** (*Malus domestica*) e infine un **Nocciolo** (*Corylus avellana*).

Di nuovo sul percorso principale, a ridosso di una panchina si trovano due **Pioppi cipressini** (*Populus nigra 'Italica'*) ed uno di recente piantumazione seguiti da due **Platani**. Altri due **Pioppi** sono attorno alla panchina successiva (Foto 7).



Foto 7



Foto 8

Distanziati da questi, quattro grandi **Olmi** (Foto 8), molto vicini fra loro a formare un quadrilatero, e infine due **Catalpe** (*Catalpa bignoniodes*) e una **Catalpa della Manciuria** (*Catalpa bungei*). Si è così giunti all'incrocio con via Matteotti e viale dei Platani.

Tornando verso il punto d'inizio del percorso, dall'altro lato della strada, non si incontrano alberi fino alla rotatoria ornata da due **Tigli comuni (ibrido)** (*Tilia X europaea*) e 12 **Bagolari** appena piantati .

Di fronte al Centro Civico si notano: un **Bagolaro**, un **Olmo** e un **Cedro dell'Himalaya** (*Cedrus deodara*) (Foto 9).

A destra del Centro nove giovani **Bagolari** ombreggiano due gruppi di panchine.



Foto 9



Foto 10

Più avanti nel percorso all'ingresso del piccolo parcheggio vi sono sei **Aceri ricci varietà rossa** (*Acer platanoides Crimson King*) caratterizzati dal rosso delle foglie ed un **Acero riccio** (*Acer platanoides*).

Ecco un bell'esemplare di **Pino dell'Himalaya** (*Pinus Wallichiana*), dai coni e dagli aghi penduli e lunghi.

L'interno del parcheggio è ombreggiato da nove **Carpini** (*Carpinus betulus*)(Foto 10).

Di fronte al numero civico 1 si ammirano due **Cedri dell'Atlante argentato** (*Cedrus Atlantica'Glauca'*) (Foto 11).



Foto 11



Foto 12

Piazza del mercato (Foto 12):

il lato sinistro è delimitato da sette **tigli** in fila; la recinzione di fondo è una lunga siepe di 45 **Cipressi** (*Cupressus sempervirens*), dalle dimensioni e condizioni più svariate, intrecciati con edera; il lato destro mostra arbusti e alcuni alberi, in prevalenza **Robinie** (*Robinia pseudoacacia*).